

DEL LIBRO DECIMO NONO DEI COMMEMORIALI

(MCLXXXVII - MDXIII)

REGESTI.

I. — 1187, ind. VI, Ottobre 10. — c. 32. — Bolla grande di Urbano III papa a Teobaldo (vescovo di Cervia) e ai suoi successori in perpetuo. Ad istanza di esso vescovo accoglie sotto la protezione della S. Sede, come già papa Lucio III, la chiesa di Cervia, coi suoi beni, e nominatamente il luogo detto *Palude* colle saline ecc., dal rivo Pisciatello fino al *Milliarium album* e dal Dismano fino al mare; la pieve di S. Vitale detta *Fiscalii* che sta fra l'argine di Corlungo e la *Fossa piscaria*, il rivo *de* Rodaldo, il *Verginese* e S. Elia il Lago Santo e il Po; dieci *mansi* donati dagli uomini di Massa Fiscaglia in *Rivo maiori* detto Canalmorto, il tenimento che fu della pieve di S. Tomaso col porto, il tenimento che fu della pieve di S. Pellegrino, la chiesa di S. Gervasio, la riva di terraferma col suo *teloneo*, la riva del mare col suo lido e *teloneo*, il porto col suo *teloneo*; nel territorio di Rimini il castello Castiglione e il fondo di Varignano; nel territorio di Cesena: tutto ciò che tiene *Candolo* nel fondo di Fabbrica, in Medade, in Arturiano ed in Montale detto di Lorenzo, e i due fondi di Ceula ed Assignano che tiene il monastero di S. Maria di Montemauro; nel territorio *corne-liense* e nel contado d'Imola il castello detto Plancaldoli e quelli di *Vieli* e *Saxum Gatarium* (Gattaria); nei territori di Fano e di Pesaro: il castello detto Montiano con distretto e cortè, e due *mansi* fra *Marcasanum et Ripam Altam*, tenuti da Ugolino *Guidoti*, un manso in *Lupara* tenuto da Pietro di Sofia e dai figli di Pietro, un manso in *Casula* (Casale?) tenuto dai figli di Guiduccio e da Ruggero, un manso in *Valzami* (*Balzam?*) tenuto da Brancaleone; la chiesa di S. Andrea in *fossa putrida* in Ravenna, i diritti sulla chiesa di S. Nicolò e l'ospitale, e il monastero di S. Martino. Proibisce l'imposizione di nuovi diritti di terra e di mare per parte d'altri che del vescovo, la costruzione di nuove chiese senza il permesso di questo; conferma l'accordo fatto fra il medesimo e i suoi canonici a mezzo di Ger (ardo?) arcivesc. di Ravenna.